



ACSM - AGAM

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DUVRI

TIPO DI ATTIVITA'	SERVIZIO DI ASPORTO RIFIUTI (FANGHI, POLVERI, SCORIE)
DITTA	
CONTRATTO N.	
RdA N.	

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE CON ATTIVITA' DELL'IMPIANTO
DI ACSM - AGAM SPA
(Ai sensi del D.lgs 81/08, art. 26)

0	18/11/2016	ACSM-AGAM			Emissione
Rev.	Data Rev.	Emesso	Verificato	Approvato	Oggetto Revisione

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 2 di 14
	TER-DV-059-0060-16	Emissione: 18/11/2016

1 SCHEDA ANAGRAFICA

▪ **Committente**

ACSM - AGAM

Sede Legale

Via A. Canova 3 – 20052 Monza

Sede Operativa di Como

via Scalabrini, 123 - località La Guzza

Telefono

039-23851 031-529111

Fax

039-380356 031-523267

▪ **Area Oggetto di Intervento**

- Termovalorizzatore di Como – via Scalabrini 123, località La Guzza

▪ **Responsabile Termovalorizzatore / Business Unit Ambiente (Delegato Datore di Lavoro)**

ING. DONATELLA CELSI

Sede

Via Scalabrini 123– 22100 Como

Tel.

031-529169

Fax

031-521861

▪ **Referente interno**

ADRIANO BAGGETTA

Sede

Via Scalabrini 123– 22100 Como

Tel.

031-529168

Fax

031-521861

▪ **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**

ING. ALESSANDRO DAL BEN

Sede

Via A. Canova 3 – 20052 Monza

Tel.

039-2385265

Fax

039-380356 (segreteria protocollo)


	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 3 di 14
	TER-DV-059-0060-16	Emissione: 18/11/2016

2 SCHEDA DESCRIZIONE LAVORO

Ubicazione	Termovalorizzatore Como – via Scalabrini 123 - Località La Guzza			
Descrizione lavoro	L'attività consiste nella prelievo, caricamento dei rifiuti prodotti dal ciclo di produzione dell'impianto (fanghi di depurazione, polveri, scorie)			
Quota dei lavori dal piano campagna [m]	Minima	0,00	Massima	<2,00
Esecutore/i dei Lavori	Impresa appaltatrice			
Referente lavori ACSM-AGAM	Adriano Baggetta			
Data presunta inizio lavori	VD. CONTRATTO			
Data presunta fine lavori	VD. CONTRATTO			

Le operazioni di manutenzione si svolgeranno durante il normale funzionamento dell'impianto, previo coordinamento con il personale interno e la conduzione impianto (es. necessità di bypass vasche/ on-off).

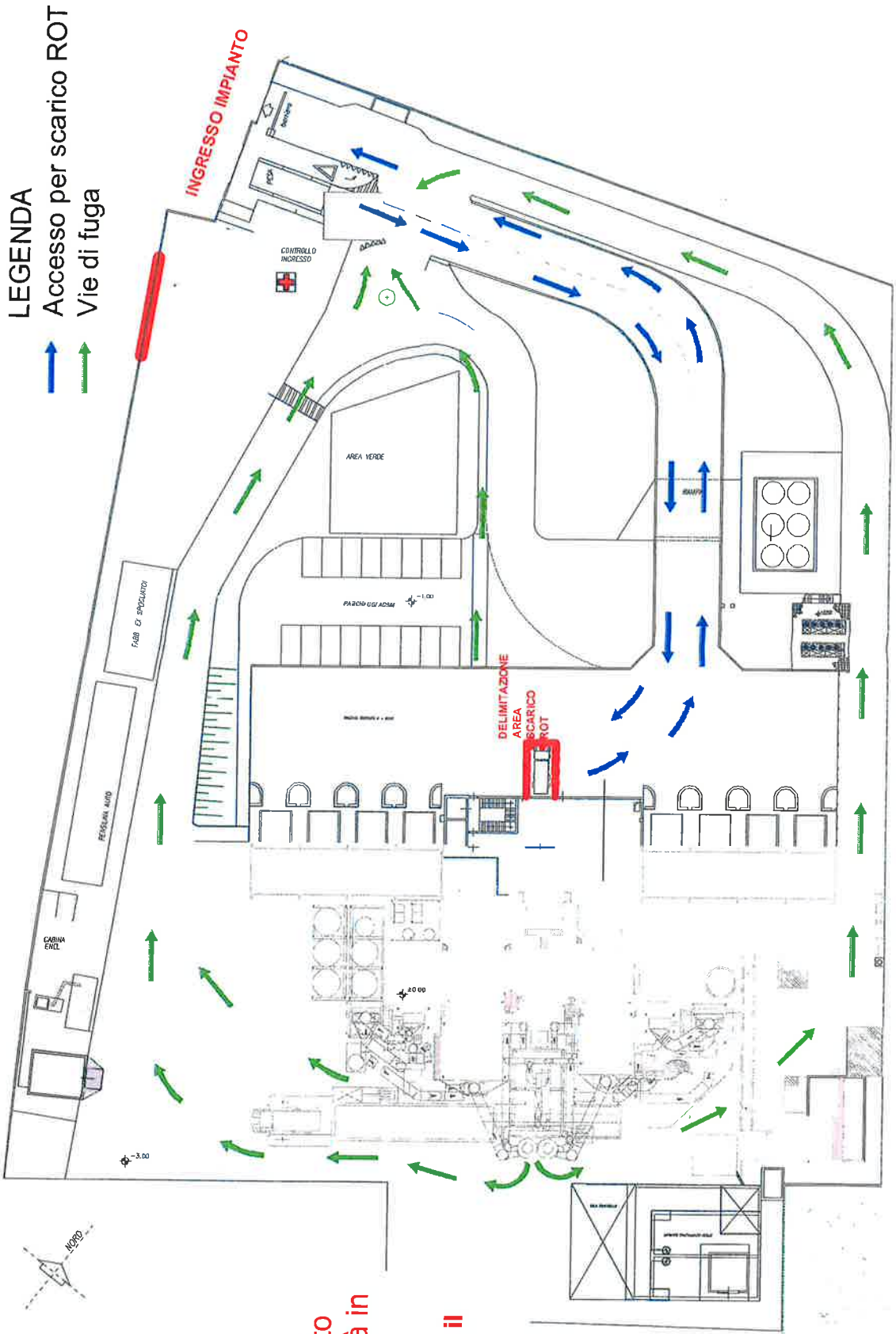
Le manovre di coordinamento con la conduzione sono NECESSARIAMENTE STABILITE PRIMA DELL'INIZIO LAVORI.

	<p>NEL CASO SI RENDESSERO NECESSARIE MANOVRE SULL'IMPIANTO DI INTERFERENZA CON IL NORMALE FUNZIONAMENTO, QUESTE POSSONO ESSERE ESEGUITE SOLO DOPO AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL REFERENTE ACSM-AGAM IN COORDINAMENTO CON LA CONDUZIONE E APPRESTANDO TUTTE LE DOVUTE MANOVRE PREVENTIVE DI SICUREZZA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Acsm-Agam ha predisposto una specifica istruzione operativa **I TER-20 GESTIONE VIABILITA' E NORME COMPORTAMENTALI DI SICUREZZA**, con i relativi allegati:

- Allegato 1 – RIFIUTI IN INGRESSO – RSU E SPECIALI
- Allegato 2 – RIFIUTI IN INGRESSO – RSU E SPECIALI CON SCARRABILI
- Allegato 3 – PRODOTTI IN INGRESSO – PRODOTTI CHIMICI AREA DEPURAZIONE
- Allegato 4 – PRODOTTI IN INGRESSO – PRODOTTI TRATTAMENTO FUMI
- Allegato 5 – RIFIUTI IN USCITA – POLVERI E PSR
- Allegato 6 – RIFIUTI IN USCITA – SCORIE E FERRO
- Allegato 7 – RIFIUTI IN USCITA – FANGHI DI DEPURAZIONE
- Allegato 8 – PRODOTTI IN INGRESSO/USCITA – BOMBOLE OSSIGENO E ACETILENE
- Allegato 9 – PRODOTTI IN INGRESSO/USCITA – BOMBOLE CALIBRAZIONE
- Allegato 10 – PRODOTTI IN INGRESSO/USCITA – BOMBOLE DI PRESSURIZZAZIONE

I documenti di cui sopra (specifici per il singolo appalto) sono allegati al presente DUVRI e ne costituiscono parte integrante.



**Area oggetto
delle attività in
appalto
Vd. allegato
specifico per il
servizio in
appalto**

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 5 di 14
	TER-DV-059-0060-16	Emissione: 18/11/2016

3 SCHEDA NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

Al fine di garantire il controllo, la sicurezza e l'incolumità di tutti, prima della data prevista per l'inizio dei lavori, la ditta appaltatrice dovrà comunicare ai responsabili dell'impianto le informazioni in merito al personale e automezzi che dovranno avere accesso all'impianto.

Al personale e ai mezzi preventivamente non autorizzati sarà VIETATO L'ACCESSO.

Deve essere nominato un unico preposto che dovrà essere sempre presente durante le lavorazioni e deve, insieme con il referente ACSM-AGAM, individuare le prescrizioni e le precauzioni da adottare per svolgere in sicurezza le attività e deve attenersi alle disposizioni che il referente ACSM-AGAM impartirà al fine di rendere operativa la cooperazione e il coordinamento.


A fine lavoro e comunque sempre fine lavoro giornaliero, il personale addetto alle attività dovrà lasciare il posto di lavoro pulito e in ordine. Nelle pause il personale dovrà riporre le attrezzature necessarie in una zona sicura, preventivamente concordata con il referente ACSM-AGAM e scollegata all'impianto elettrico.

È responsabilità del datore di lavoro della Società appaltatrice fornire a tutti i propri lavoratori i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) atti a proteggere specificatamente il dipendente dai pericoli presenti sul luogo di lavoro, evidenziati sia dalla redazione dei POS sia dal documento DUVRI.



**E' OBBLIGATORIO USARE
I MEZZI DI PROTEZIONE
PERSONALE IN DOTAZIONE
A CIASCUNO**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, inoltre, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ex D.Lgs 81/2008, art 26, comma 8).

IMPRESA	Rossi Srl	
Datore di lavoro	Mario Rossi	
Sede	Milano via Po, 10	
INPS	492100453621	
INAIL	45824169	
Cassa Edile	1212 Prov. MI	
LAVORATORE		
Cognome e nome	Blanchi Carlo	
Nato il	07/07/1980	
Matricola	3366	
<small>Tessera di riconoscimento conforme all'art. 36 bis Legge 248/06</small>		

IN CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE:



- IN CASO RILEVI UN'EMERGENZA, SI RIVOLGE IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE ACSM-AGAM INTERNO
- NON EFFETTUA ALCUN INTERVENTO DI SUA INIZIATIVA SULL'IMPIANTO
- IN CASO DI POSSIBILITA' O CAUSA DELL'EMERGENZA, ATTUA QUANTO POSSIBILE PER ARGINARE L'EMERGENZA
- METTE IN SICUREZZA, SE POSSIBILE, LA SUA POSTAZIONE
- SI ATTIENE AGLI ORDINI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E/O DEL PERSONALE DI ACSM-AGAM
- EVACUA L'AREA E SI DIRIGE, SEGUENDO LE DISPOSIZIONI E USANDO LE VIE DI FUGA, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA



ISTRUZIONI PER UTILIZZO DELL'INTERFONO

1. SOLLEVARE IL RICEVITORE

**2. TENERE PREMUTO IL PULSANTE
"CHIAMATA CERCAPERSONE" (CP)**

**3. ANNUNCIARE QUANTO ACCADUTO
LOCALIZZANDO L'AREA DELL'IMPIANTO
IN CUI SI RICHIEDE IL SOCCORSO**

**4. ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI IMPARTITE
DALLA SALA QUADRI**



4 SCHEDA VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

RISCHI SPECIFICI E ANALISI PRELIMINARE PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI LAVORO

CONDIZIONI DEL LUOGO DI LAVORO E/O NELLE IMMEDIATE VICINANZE	PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA ADOTTARE PER L'ESECUZIONE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI CONSIGLIATI
Presenza di acqua sul fondo	<input type="checkbox"/> Coordinarsi per le manovre con il Referente ACSM-AGAM ai lavori	<input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura di sicurezza <input type="checkbox"/>
Organi meccanici in movimento	<input type="checkbox"/> Predisporre sistemi per evitare la caduta di materiale dall'alto	<input type="checkbox"/> Occhiali di protezione <input type="checkbox"/>
Rete Idrica in pressione	<input type="checkbox"/> Delimitare e segnalare l'area di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Mascherina antipolvere <input type="checkbox"/>
Sostanze chimiche pericolose	<input checked="" type="checkbox"/> Predisporre ausili antincendio nelle immediate vicinanze	<input type="checkbox"/> Filtro per ammoniaca <input type="checkbox"/>
Transito automezzi	<input checked="" type="checkbox"/> Predisporre apprestamenti per lavori in quota	<input type="checkbox"/> Otoprotettori <input type="checkbox"/>
Parti elettriche in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> Disconnettere elettricamente	<input type="checkbox"/> Indumenti protettivi monouso <input type="checkbox"/>
Rete metano in pressione	<input type="checkbox"/> Permesso di lavoro	<input type="checkbox"/> Guanti di protezione <input checked="" type="checkbox"/>
Altra attività di ACSM - AGAM e/o altre ditte esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Utilizzare DPI indicati nella scheda di sicurezza <input checked="" type="checkbox"/>

CHIUNQUE SI MUOVA O LAVORI ALL'INTERNO DELL'AREA DELL'IMPIANTO È OBBLIGATO AD UTILIZZARE ELMETTO DI PROTEZIONE E SCARPE DI SICUREZZA CON PUNTALE E LAMINA ANTIFORO



ATTENZIONE: Prima di iniziare i lavori, il personale della ditta e il personale di ACSM-AGAM effettueranno un sopralluogo congiunto; in quella sede potranno essere richieste maggiori delucidazioni nonché informazioni relative alla presenza di altre ditte appaltatrici ed alla natura del loro intervento, in modo da promuovere la cooperazione ed il coordinamento come previsto dal D.Lgs. 81/08.



ATTENZIONE: Tutte le operazioni di manutenzione presso gli impianti dovranno SEMPRE essere eseguite previa autorizzazione del referente ACSM - AGAM S.p.A.

5 GESTIONE E COORDINAMENTO PER I LAVORI IN QUOTA

Le cadute dall'alto determinano spesso infortuni gravi con lesioni permanenti e in alcuni casi la morte; pertanto le attività che si svolgano in condizioni di pericolo di caduta dall'alto devono essere attentamente valutate e pianificate preventivamente dai ai lavori e dall'esecutore dei lavori. In particolare è necessario:

1. adottare tutte le soluzioni organizzative e preventive al fine di ridurre il pericolo ed i tempi di esposizione (ponteggi, trabattelli, piattaforme elevabili, cestelli montati su autogrù, ecc...);
2. adottare tutte le soluzioni praticabili per porre in essere sistemi di protezione generali dal pericolo di caduta dall'alto (reti, linee anticaduta, punti di ancoraggio, ecc...)
3. dotare il personale operativo dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei per l'attività in oggetto (cinture e/o imbracature anticaduta con relativi cordini e moschettoni)



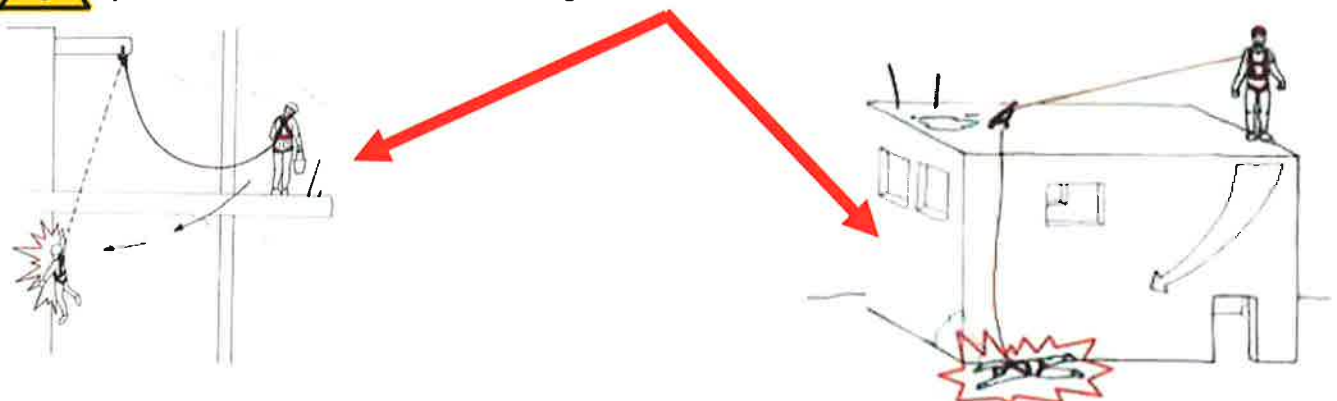
ATTENZIONE: non possono essere svolte attività in quota da una sola persona, è necessario sempre la supervisione e la vigilanza di un preposto/collega.



Il punto o i punti di ancoraggio in grado di reggere alle sollecitazioni d'uso e di arresto della caduta, non si trovano sempre con facilità. Pertanto gli stessi vanno individuati con attenzione nella fase preliminare all'inizio delle attività e non improvvisati durante la sua esecuzione.



ATTENZIONE: la scelta idonea del punto di ancoraggio è la misura di prevenzione migliore per evitare il rischio di infortuni legati al cosiddetto effetto PENDOLO.

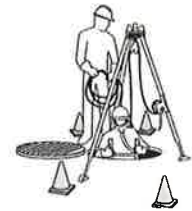


6 GESTIONE E COORDINAMENTO PER I LAVORI IN SPAZI CONFINATI

Prima di iniziare una qualsiasi attività, il preposto ai lavori della ditta esecutrice deve provvedere ad un controllo preliminare, tenendo anche in considerazione:



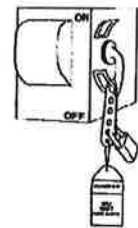
- la possibilità di intervenire dall'esterno;
- la qualità dell'aria (atmosfera sufficientemente ossigenate);
- assenza di sostanze pericolose (chimiche, biologiche);
- assenza di atmosfere esplosive;
- predisporre l'utilizzo di imbracature e del treppiede dotato di sistemi di recupero per accedere in spazi confinati con aperture limitate (camerette di ispezione)



ATTENZIONE: non possono essere svolte attività in spazi confinati da 1 sola persona

- È NECESSARIO SEMPRE LA SUPERVISIONE E LA VIGILANZA DI UN PREPOSTO/COLLEGA
- PUO' LAVORARE SOLO PERSONALE FORMATO/ADDESTRATO
- LA DITTA DEVE SEGUIRE LA PROCEDURA PER GLI SPAZI CONFINATI

Provvedere a richiedere l'isolamento meccanico ed elettrico di eventuali dispositivi presenti, per evitare azionamenti inavvertiti. Nel caso in cui sia possibile che gas, fumi o vapori penetrino nello spazio confinato, sarà necessario provvedere all'isolamento fisico delle condotte, e degli altri sistemi. La scelta delle attrezzature e dei dispositivi di intervento deve essere fatta anche in ragione dell'area in cui si deve operare, tenendo in considerazione le dimensioni dell'apertura di accesso e delle dimensioni interne.



Se le condizioni lo consentono (controllo dell'atmosfera, assenza di sostanze pericolose), effettuare alcuni interventi di pulizia che potrebbero essere necessari a garantire che, durante lo svolgimento dei lavori, non si sviluppino fumi da residui o altri materiali.

In fase preliminare, nella definizione delle attività che dovranno essere svolte, sarà predisposta una **planimetria dell'area oggetto dei lavori** da allegare al Permesso di Lavoro nella quale saranno evidenziate le aree consegnate alla ditta appaltatrice. Durante lo svolgimento delle attività, solo il personale autorizzato può accedere allo spazio confinato.



All'interno delle aree/impianti **è obbligatorio richiedere il Permesso di Lavoro.**

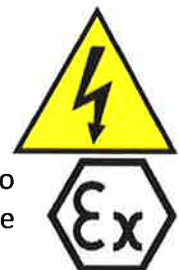
È inoltre severamente vietato effettuare lavorazioni senza predisporre i necessari presidi di emergenza e senza la presenza di personale di supporto (colleghi). Il "Permesso di lavoro" è uno strumento organizzativo volto ad assicurare che tutti gli elementi del "sistema sicurezza" siano stati messi in atto prima che ai lavoratori venga permesso di entrare e/o lavorare negli ambienti confinati.

Nelle lavorazioni in spazi confinati, è importante non trascurare la sicurezza

elettrica. È preferibile utilizzare attrezzatura ad aria compressa e, laddove non sia tecnicamente possibile, è consentito l'uso di dispositivi a basso voltaggio (50 V) o, dove non è possibile, utilizzare trasformatori di sicurezza o gruppi elettrogeni.




Negli ambienti in cui l'atmosfera è potenzialmente infiammabile o esplosiva, è fondamentale usare dispositivi che non emettano scintille e sistemi d'illuminazione schermati, marcati EX.




7 RISCHI GENERALI PER L'IMPIANTO

ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE	PERICOLO	MISURE DI PROTEZIONE
PRESENZA VEICOLI (AUTO, CAMION, ECC.)	Sia per Acsm-Agam che per la Società appaltante, è possibile che siano presenti mezzi in movimento impiegati per il trasporto di materiale e/o persone	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti ▪ Colpi ▪ Impatti ▪ Collisioni 	<p>Le viabilità interna è possibile prestando molta attenzione e solo per posizionare i mezzi per la manutenzione. I mezzi possono muoversi all'interno dell'impianto e nelle aree limitrofe solo a velocità molto moderata.</p> <p>Per l'eventuale area di intervento si chiede un'ideale autorizzazione e delimitazione/segnalazione.</p> <p>Si richiede che i mezzi siano dotati di dispositivi acustici di retromarcia. In alternativa attivarsi con preposto a terra per impedire accesso a personale non addetto nelle vicinanze delle operazioni di manovra del mezzo</p>
PRESENZA DI PERSONALE DI ACSM – AGAM E/O DI ALTRE IMPRESE	<p>Il personale Acsm-Agam svolge attività di coordinamento e supervisione.</p> <p>Inoltre, personale di Acsm-Agama e di altre imprese può svolgere le sue attività anche nei pressi dell'area di intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti ▪ Colpi ▪ Impatti ▪ Collisioni 	<p>Si richiede alla ditta appaltatrice di delimitare l'area di lavoro per evitare l'accesso all'area di intervento di personale non addetto.</p> <p>Compartimentare la zona di sosta temporanea dei mezzi. Non è consentito l'uso di scale a mano sulle passerelle. Se l'attività comporta l'occupazione temporanea di scale o passerelle, impedire l'accesso a tali zone al personale Acsm-Agam, sbarrando i percorsi con nastro e cartellonistica.</p> <p>Proteggere sempre, se necessario e secondo il tipo di attività svolta, le parti dell'impianto Acsm-Agam (quadri elettrici, tubi, rete antincendio ecc) con teli o tavole in legno.</p> <p>Il personale di servizio di Acsm-Agam sarà presente per tutta la durata dei lavori al fine di garantire il coordinamento e il controllo della messa in sicurezza degli impianti.</p>
RISCHIO RUMORE	<p>Il rumore generato dai macchinari in funzione in alcune aree dell'impianto, individuate da apposita cartellonistica, può provocare danno.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	<p>Nelle aree dove è presente tale rischio il personale della ditta appaltatrice deve, per quanto possibile, evitare di transitare o sostare. In qualsiasi caso in dette aree devono essere utilizzati i prescritti DPI come per altro indicato dalla cartellonistica presente e, in caso di attività manutentiva, verificare la possibilità di spegnere gli impianti.</p>
RISCHIO MECCANICO	<p>I macchinari presenti sono in esercizio e, prima di intervenire, devono essere messi in sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schiacciamento ▪ Trascinamento ▪ Tagli ▪ Lacerazioni 	<p>La messa fuori servizio e la relativa messa in sicurezza dei macchinari e degli impianti è responsabilità di Acsm-Agam. Il personale della Ditta appaltatrice non deve assolutamente intervenire sulle parti meccaniche degli impianti e sugli organi meccanici in movimento. In caso di manovre per attività manutentive l'Appaltatore dovrà operare rispettando le prescrizioni di sicurezza e solo a seguito di <u>esplicita autorizzazione e attuando misure preventive concordare con il personale di Acsm Agam.</u></p>

ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE	PERICOLO	MISURE DI PROTEZIONE
RISCHIO ELETTRICO	<p>I macchinari presenti sono sotto tensione e devono essere messi in sicurezza prima di operare.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Folgorazione 	<p>La messa fuori servizio e la relativa messa in sicurezza dei macchinari e degli impianti è responsabilità di Acsm-Agam. Il personale della Ditta appaltatrice deve esclusivamente effettuare le operazioni di sua competenza o <u>in caso di particolari manovre sotto la propria responsabilità potrà operare previa autorizzazione da parte del personale di Acsm Agam.</u> In caso di guasti o di interruzione della fornitura di tensione, il personale della Ditta appaltatrice non deve assolutamente intervenire sulle parti elettriche dell'impianto ma deve limitarsi ad avvertire immediatamente il personale Acsm-Agam. Per le operazioni che richiedono l'impiego di apparecchiature alimentate elettricamente l'impresa appaltatrice impiegherà esclusivamente materiale di proprietà e quadro elettrico di cantiere</p>
RISCHIO DI ESPLOSIONE O DI INCENDIO	<p>Il rischio di esplosione è generato dalla presenza di impianti in pressione con gas metano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Esplosione 	<p>E' indispensabile effettuare i lavori con estrema cura atta ad evitare danneggiamenti all'impianto con possibili perdite di gas. In tali ambienti è assolutamente vietato fumare ed usare fiamme libere, utilizzare corpi incandescenti o dispositivi in grado di produrre scintille. In presenza di odore di gas, occorre allontanarsi spostandosi verso l'esterno, ed avvisare immediatamente il personale di Acsm-Agam. In tali situazioni di emergenza è indispensabile evitare qualsiasi causa di innesco.</p>
RISCHIO CHIMICO	<p>Presso gli impianti e/o sono presenti sostanze chimiche necessarie allo svolgimento delle attività produttive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto ▪ Inalazione 	<p>Il personale della ditta appaltatrice non deve accedere alle aree non autorizzate e manipolare e/o manomettere serbatoi o recipienti contenenti sostanze chimiche. In caso di emergenza, il personale della ditta potrà acquisire specifiche informazioni riguardanti la natura dei prodotti richiedendole al personale di Acsm-Agam e/o consultando le schede di sicurezza che sono presenti in prossimità di ogni serbatoio od impianto.</p>
PARTI CALDE	<p>Parti di impianto come i macchinari stessi in esercizio possono avere parti ad alte temperature</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni 	<p>Il personale della ditta appaltatrice può accedere solo alle aree di lavoro autorizzate: nel caso di attività su parti calde di impianto dovranno essere messe in atto manovre di sicurezza (attività a distanza) e utilizzati idonei DPI di protezione delle mani/corpo.</p>

ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE	PERICOLO	MISURE DI PROTEZIONE
RISCHIO CADUTA	Alcuni luoghi di lavoro possono trovarsi ad una quota rispetto al piano calpestabile superiore ai 2 m.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colpi ▪ Impatti ▪ Schiacciamenti 	<p>Il personale della Ditta appaltatrice non deve assolutamente effettuare lavorazioni in condizioni di rischio di caduta entro la struttura o l'impianto. Qualsiasi lavorazione che possa determinare tale rischio deve essere effettuata utilizzando idonea cintura o imbracatura di sicurezza e/o predisponendo regolari strutture atte a prevenire tali rischi (parapetti e delimitazioni provvisorie). Durante l'intero svolgimento delle operazioni di manutenzione l'addetto non dovrà mai operare da solo.</p> <p>E' vietato salire nell'impianto senza permesso. Utilizzare il casco appena si scende dal mezzo.</p> <p>Per le attività in quota che avvengono in zone aperte sul vuoto, creare parapetti in legno o con tubi innocenti. Nel caso di attività su scale o passerelle in quota, proteggere l'area contro la caduta accidentale di materiale mediante teli o rete tipo antigrandine.</p> <p>Impedire l'accesso alle zone sottostanti con cartelli e nastro</p> <p>Vedere scheda GESTIONE E COORDINAMENTO PER I LAVORI IN QUOTA</p>
COLLEGAMENTO DI APPARECCHI ELETTRICI ALLA RETE ELETTRICA	Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti della sede dello svolgimento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ elettrocuzione 	<p>Tutti gli impianti sono conformi alle norme tecniche regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza. L'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale e alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto. Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte.</p>

	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pagina 13 di 14
	TER-DV-059-0060-16	Emissione: 18/11/2016

8 SCHEDA COSTI DELLA SICUREZZA

6.1 Costi specifici per la sicurezza

I costi della sicurezza che vengono valutati in questo documento sono riferiti all'interferenza con l'attività di esercizio dell'impianto, sono oneri relativi agli apprestamenti richiesti per eliminare i rischi dovuti alla conflittualità delle due attività e prescrizioni specifiche d'impianto.

DESCRIZIONE	u.m	quantita'	costo unitario	costo
1 SEGNALAZIONE E CARTELLONISTICA				
Cartello di lavoro in corso o divieto di accesso da posizione su porte e passerelle	ac	1	12	12,00
Delimitazione area con nastro bianco-rosso	ac	1	5	5,00
3 DPI				
Casco di protezione in polietilene ad alta densità	ac	1	6	6,00
Dispositivo di protezione dell'udito	ac	1	3	3,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA SPECIFICI - ANNUALI				26,00

Oneri non assoggettati a ribasso d'asta. Sono da contabilizzare se effettivamente adottati.

6.2 Oneri Generici per la sicurezza

L'ente appaltante stabilisce l'entità dei costi della sicurezza generali, ad un valore pari al 2% dell'importo totale dell'appalto.

9 SCHEDA IMPRESA

Si richiede di fornire la seguente documentazione:

- Modulo M QAS 28 "richiesta di autorizzazione ai lavori"
- Modulo M QAS 38 "CHECK LIST IDONEITA' TECNICO -PROFESSIONALE".

allegati al presente DUVRI per la compilazione, da parte della ditta incaricata, di tutte le informazioni utili per adempiere agli obblighi specifici definiti dalla normativa vigente.

E si richiede di prendere visione del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUZIONE dell'impianto di Acsm Agam Spa.

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p align="center">Pagina 14 di 14</p>
	<p align="center">TER-DV-059-0060-16</p>	<p align="center">Emissione: 18/11/2016</p>

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO DA :

Resp. Serv. Prevenzione e Protezione

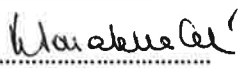
Ing. Alessandro Dal Ben

Firma 

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO VISIONATO ED ACCETTATO DA:

Responsabile Termovalorizzazione / Business Unit Ambiente

Ing. Donatella Celsi

Firma 

Referente

Adriano Baggetta

Firma 

Resp. Serv. Prevenzione e Protezione

Ing. Alessandro Dal Ben

Firma 

Per accettazione

L'ESECUTORE DEI LAVORI – FORNITORE

.....